

PER IL RINNOVO  
**Contratto,  
 i medici  
 alla Corte Ue**

DI MICHELE DAMIANI

Un ricorso verso le istituzioni italiane per contestare il mancato rinnovo del contratto dei medici dipendenti entro il 31 dicembre del 2018, «in violazione dell'accordo confederale del 30 novembre 2016 e della sentenza della Corte costituzionale n. 178/15. È la prima azione del 2019 posta in essere dal sindacato dei medici Cimo che, contestualmente, ha anche «attivato le procedure in sede nazionale per una class action contro regioni ed Aran e, a 90 giorni da oggi, sarà possibile per ogni cittadino e professionista aderirvi». Saranno tre le linee di indirizzo seguite dalla Cimo: il recupero anche in sede giudiziaria la parte economica del contratto 2016-2018; la richiesta rivolta all'Aran per l'apertura del nuovo Ccnl 2019-2021, sia per la parte economica che per quella normativa e l'avvio di azioni in ambito aziendale finalizzate al rispetto del vigente contratto di lavoro con particolare riferimento a orari, fondi e sicurezza.

